

SÌ AL RINNOVO DEI CONTRATTI!

Sono più di 8 milioni le lavoratrici e i lavoratori dipendenti in attesa del rinnovo del contratto.

Sono metalmeccanici, lavoratori del commercio e dei servizi, infermieri, medici, insegnanti.. Lavoratrici e lavoratori del settore privato e di quello pubblico, questi ultimi bloccati da 7 anni. Per questo motivo le retribuzioni continuano a diminuire: secondo Eurostat, l'Italia insieme a Cipro è il solo paese europeo che nel 2016 ha visto diminuire la retribuzione oraria del lavoro. In tutti gli altri paesi d'Europa il salario orario è aumentato dell'1,7%.

Dietro il blocco c'è la volontà di distruggere il contratto nazionale: per ridurre e differenziare i salari, per eliminare lo strumento di solidarietà generale che unisce le lavoratrici e i lavoratori e mettere le persone in competizione l'una contro l'altra, come merci in concorrenza.

I SOLDI CI SONO

Federmeccanica e Confindustria dicono che questo serve per affrontare la crisi, perché "i soldi non ci sono". E' falso. Negli ultimi venticinque anni la quota di ricchezza andata al lavoro si è ridotta di 8 punti di Pil, un'enormità! E la compressione salariale non ha fatto altro che incentivare le aziende a non investire in ricerca e innovazione. Salari bassi e mancata innovazione sono le cause principali della crisi del paese.

Il governo continua con le stesse ricette: regala soldi alle imprese e va avanti con le privatizzazioni invece di fare politiche industriali, precarizza il lavoro e dà il via libera ai licenziamenti illegittimi con il Jobs Act, non rinnova il contratto delle lavoratrici e dei lavoratori pubblici.

Il governo continua a regalare risorse ai ricchi invece di redistribuire la ricchezza che c'è: l'1% più ricco della popolazione italiana detiene quasi il 15% della ricchezza, tre volte la ricchezza posseduta dal 40% più povero che ne detiene solo il 4,9%. 600mila persone possiedono 3 volte la ricchezza di 24milioni di persone!

RIFONDAZIONE COMUNISTA RIVENDICA:

- ★ LA FIRMA IMMEDIATA DEI CONTRATTI PER LAVORATRICI E LAVORATORI PRIVATI E PUBBLICI
- ★ L'ABOLIZIONE DELLA LEGGE FORNERO: IN PENSIONE GLI ANZIANI, LAVORO PER I GIOVANI!
- ★ UNA PATRIMONIALE SULLE GRANDI RICCHEZZE
- ★ UN PIANO PER IL LAVORO, POLITICHE INDUSTRIALI E PER LA RICONVERSIONE ECOLOGICA
- ★ IL REDDITO MINIMO PER CHI È DISOCCUPATO
- ★ L'ABOLIZIONE DEI TICKET SANITARI E LA RIDUZIONE DELLE LISTE DI ATTESA.



RIFONDAZIONE COMUNISTA
WWW.RIFONDAZIONE.IT



NO ALLA MANOMISSIONE DELLA COSTITUZIONE!

In autunno si voterà sulla manomissione della Costituzione voluta dal governo Renzi. Noi votiamo NO perché questa riforma taglia la democrazia: Renzi vuole “l'uomo solo al comando”. Come è avvenuto nelle epoche più buie della nostra storia.

Non viene abolito il Senato: si abolisce il diritto dei cittadini di eleggere i senatori. Insieme alla modifica della legge elettorale della Camera per cui un partito con il 25% dei voti può avere il 55% dei seggi, si concentrano tutti i poteri in poche mani.

Renzi invece di ridurre lo stipendio dei parlamentari, abolire i vitalizi e togliere i privilegi, riduce la possibilità dei cittadini di incidere sulle scelte che li riguardano.

Renzi fa quello che ha ordinato J.P.Morgan - una delle principali banche d'affari del mondo - secondo cui le Costituzioni nate nel dopoguerra dalla sconfitta delle dittature, vanno smantellate perché prevedono “la tutela costituzionale dei diritti dei lavoratori” e “il diritto di protestare se sono proposte modifiche sgradite dell'esistente”!!!

E' per eliminare ogni ostacolo nel portare avanti le politiche neoliberiste, che si vuole manomettere la Costituzione.

Perché mettere il potere nelle mani di pochi serve per fare gli interessi di pochi: finanza e multinazionali.

**VOTIAMO NO AL TAGLIO DELLA DEMOCRAZIA!
PER I DIRITTI DEL LAVORO, L'UGUAGLIANZA, LA SOLIDARIETÀ.**

